



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 22/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2076

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 20054 DEL 22/12/2023

Oggetto: CONCESSIONE DI UN'AREA DEMANIALE IDRAULICA DI COMPLESSIVI MQ. 3,00 A FAVORE DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI ROGLIANO (CS), PER LO SCARICO DEL DEPURATORE COMUNALE, NEL TORRENTE RIGIROMO.
DITTA: COMUNE DI SANTO STEFANO DI ROGLIANO (CS)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di micro organizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29.12.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’Ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9514 del 05.07.2023 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore “Gestione Demanio Idrico” all’Ing. Francesco Costantino;
- la Disposizione di Servizio prot. n. 59154 del 08/02/2023 per effetto della quale è stato nominato Responsabile del Procedimento l’arch Donatella Pansa;

PREMESSO CHE l’Ufficio di Prossimità di Cosenza – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del Responsabile del Procedimento, arch Donatella Pansa, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di quanto segue:

- con PEC acquisita in data 18/02/2021 con prot. n°76502 è stata assunta agli atti del Settore l’istanza del Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- la predetta istanza è tesa ad ottenere la concessione di un’area demaniale di mq. 3,00 per lo scarico del depuratore comunale, nel torrente Rigiromo, nel comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- il competente Ufficio, con nota prot. n°509753 del 17/11/2023, ha redatto Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904;
- sulla scorta di quanto sopra riportato, si è provveduto a redigere il disciplinare di concessione, trasmesso al Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS) con pec del 30/11/2023 per la sottoscrizione;

ATTESO CHE il predetto disciplinare di concessione, allegato al presente atto contiene i diritti, gli obblighi e le condizioni, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto della concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, ivi inclusi condizioni/prescrizioni/obblighi del Nulla Osta Idraulico, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904;

CONSIDERATO CHE con Decreto Dirigenziale n°11279 del 26/09/2022:

- è stata accertata la somma di **€ 251,25** (euro duecentocinquanta/25) quale canone, versato dal Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- è stata accertata la somma di **€ 502,50** (euro cinquecentodieci/50) quale deposito cauzionale, versato dal Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- è stata impegnata la somma di **€ 502,50** (euro cinquecentodieci/50) per restituzione deposito cauzionale, in favore del Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 e ss.mm.ii.;
- R.D. n. 2440/1923 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.14/2015 e ss.mm. ii.;
- l'art. 16 del D.L. n. 546/1981, convertito con modificazioni nella Legge n. 962/1981;
- il D.M.F. n. 258/98;
- l'art. 4 del D.P.R. 296/2005;
- il D.Lgs. 112/1998 e ss.mm.ii.;
- il capo I della Legge n. 59/1997 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 96/1999 e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI RILASCIARE, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS), la concessione di un'area demaniale di mq. 3,00 per lo scarico del depuratore comunale, nel torrente Rigiromo;

DI SUBORDINARE il rilascio della concessione al rispetto delle condizioni/prescrizioni/obblighi contenute nel disciplinare di concessione, allegato al presente atto, contenente i diritti, gli obblighi e le condizioni, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto della concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, ivi inclusi condizioni/prescrizioni/obblighi del Nulla Osta Idraulico, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904;

Di stabilire che, successivamente all'emissione del presente provvedimento, il disciplinare sarà trasmesso al competente Ufficio Regionale per la repertoriatura e successiva registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

DI DARE ATTO con Decreto Dirigenziale n°11279 del 26/09/2022:

- è stata accertata la somma di € **251,25** (euro duecentocinquanta/25) quale canone, versato dal Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- è stata accertata la somma di € **502,50** (euro cinquecentodieci/50) quale deposito cauzionale, versato dal Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);
- è stata impegnata la somma di € **502,50** (euro cinquecentodieci/50) per restituzione deposito cauzionale, in favore del Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS);

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Santo Stefano di Rogliano(CS);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

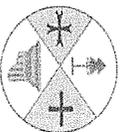
Donatella Pansa

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO COSTANTINO

(con firma digitale)



Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore: Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE CONTENENTE GLI OBBLIGHI E LE CONDIZIONI CUI E' VINCOLATO IL

RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI UN'AREA DEMANIALE DI MQ. 3,00, A FAVORE

DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI ROGLIANO (CS), APPARTENENTE AL DEMANIO

PUBBLICO DELLO STATO RAMO IDRICO , IDENTIFICATA CATASTALMENTE AL FOGLIO DI

MAPPA N. 2 LIMITROFA ALLA PARTICELLA N.44 DEL COMUNE MEDESIMO, PER LO SCARICO

DEL DEPURATORE COMUNALE NEL TORRENTE RIGIROMO.

DITTA: COMUNE DI SANTO STEFANO DI ROGLIANO.

La Regione Calabria con sede legale in loc. Germaneto C.F./P.I.

02205340793, rappresentata dall'Ing. Francesco Costantino, in qualità di ,

Dirigente Settore Gestione Demanio Idrico del Dipartimento Territorio e

Tutela dell'Ambiente, di seguito denominato Concedente e la Dott.ssa Lucia

Nicoletti nata a Cellara (CS) il 13/12/1968 C.F. NCLLCU68T53C437M e

residente a Santo Stefano di Rogliano in Via Guido Rossa n.14, nella sua

qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Santo Stefano di Rogliano,

con sede legale nel Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS) Via Del

Merone n. 1 C.F. 800006340782 P.I. 01637380781, che interviene nel

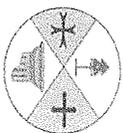
presente atto in nome, per conto e nell'interesse del medesimo Comune, di

seguito denominato Concessionario, disciplinano, con gli articoli seguenti, gli

obblighi e le condizioni cui viene vincolata la "Concessione di UN'AREA

DEMANIALE" richiesta dal Concessionario con istanza acquisita al protocollo al

n. 76502 del 18/02/2021.



Art. 1 - Oggetto della concessione

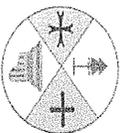
Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio Idrico dello Stato di mq. 3,00 a favore del Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS), per lo scarico del depuratore comunale, nel torrente Rigiromo, allibrata alla partita speciale acque pubbliche nel Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS) al foglio di mappa n.2 LIMITROFA ALLA PARTICELLA N.44, nella maggiore consistenza della particella costituente il torrente Rigiromo, come meglio descritta negli elaborati progettuali allegati alla richiesta, in atti.

Art. 2 – Obblighi generali e specifici

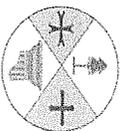
L'uso per la quale è concessa l'area demaniale non può essere diversa da quella individuata all'articolo 1. Sarà cura del Concessionario, ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività, l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, titoli abilitativi, atti di assenso comunque denominati, necessari e prescritti dalle vigenti normative.

Il Concessionario si obbliga a:

- ad effettuare il relativo esercizio delle attività conformemente alla documentazione tecnico/amministrativa presentata;
- assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- consentire l'accesso al personale incaricato di sorveglianza e vigilanza dagli Enti competenti, ai sensi delle vigenti normative, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area



<p>e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, per garantire il buon regime delle acque, consentire, inoltre, l'accesso al personale dei medesimi Enti di riferimento per espletare le attività manutentive di competenza, ad insindacabile giudizio dei medesimi Enti;</p> <p>- rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne l'Amministrazione concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;</p> <p>- non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che l'Amministrazione concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;</p> <p>- assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;</p> <p>- non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;</p> <p>- assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi</p>	
---	--

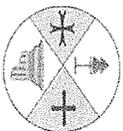


presenti.

Il Concessionario rimarrà il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà pubblica e privata, a cose o persone per effetto di quanto concesso e comunque terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque onere e responsabilità, anche giudiziale, per qualsiasi danno o molestia derivante alle persone, alle cose, alla proprietà pubblica e privata, anche per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale, soprattutto in presenza di Area di Attenzione e/o rischio alluvionale per come classificate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvionale vigente, ed anche in difetto dell'allertamento meteo, come meglio di seguito precisato, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il Concessionario, inoltre:

- dovrà provvedere a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dagli Enti competenti, ai sensi delle vigenti normative;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, a giudizio insindacabile degli Enti competenti oltre che dall'Amministrazione concedente, tutte quelle variazioni e modifiche, compresa la messa in pristino dello stato dei luoghi, che si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse o

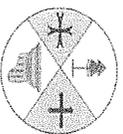


circostanza che potesse sopravvenire;

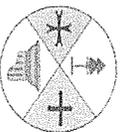
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

- dovrà tenersi costantemente informato a propria cura e spese sulle previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta; il Concessionario si obbliga pertanto, per l'intero arco temporale della concessione, ad effettuare il costante monitoraggio di tali condizioni, provvedendo a consultare le previsioni meteorologiche, anche attraverso i siti web dedicati, nonché a confrontarsi con le strutture competenti in materia di Protezione Civile, in particolare del Comune in cui la concessione ricade, che, ai sensi delle normative vigenti, rappresenta la prima Autorità di Protezione Civile. Il Concessionario è il solo ed unico responsabile della sicurezza di quanti, a vario titolo, accedono all'area oggetto della concessione e pertanto ne garantisce un costante ed adeguato presidio, provvedendo a sospendere tempestivamente le attività, ad evacuare l'area e ad interdirne gli accessi qualora al Concessionario pervengano indicazioni in tal senso da parte dei soggetti facenti parte del sistema di Protezione Civile. Il Concessionario, in dipendenza di quanto sopra, non ha diritto ad avanzare alcuna richiesta di indennizzo o risarcimento di sorta o proroga della data di scadenza della concessione, sia nei confronti l'Amministrazione concedente, sia verso le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel sistema di allertamento o di tutela del superiore interesse pubblico.

Il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, facendo salva



<p>l'Amministrazione concedente di qualunque danno possa derivare a terzi o a cose, sia per lesi diritti che per l'utilizzo dell'area e di eventuali opere e dovrà astenersi da qualunque uso non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di danni e di inquinamento, a norma delle vigenti disposizioni in materia. Inoltre, il Concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere che siano ritenute necessarie dall'Amministrazione concedente, a salvaguardia dell'interesse pubblico dell'area concessa.</p> <p>Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere presenti, deve eseguire a sua cura e spese tutti gli interventi necessari a garantire il buon regime delle acque. Il Concessionario, pertanto, assume l'onere di tutte le spese dipendenti dalla Concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 8.</p> <p>Il Concessionario, inoltre, deve rispettare condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni impartite ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, dal Nulla Osta Idraulico prot. n.509753 del 17/11/2023 e di seguito riportate :</p> <p>- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente il mantenimento dell'opera indicata in premessa e negli elaborati progettuali presentati (scarico), per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;</p> <p>- l'opera sarà mantenuta a totale cura e spese del richiedente;</p> <p>- con la presente autorizzazione s'intendono autorizzati, per tutta la durata</p>	
--	--



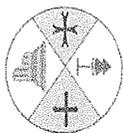
della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento della realizzazione degli interventi di manutenzione; in particolare, il soggetto autorizzato resta obbligato a mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

- questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il Nulla Osta Idraulico imponendo modifiche all'opera (scarico) o la sua rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere siano ritenute incompatibili con il buon regime idraulico;

- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica ed idrogeologica/idraulica;

- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque



denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;

- l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare sotto la responsabilità del soggetto autorizzato e sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria resta sollevata ed indenne da eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle opere, alle proprietà pubbliche e private, anche in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità, nonché resta sollevata ed indenne da ogni pregiudizio, danno, pretesa o molestia da parte di terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

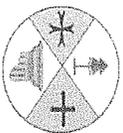
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, devono essere applicate le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904;

- l'eventuale revoca del presente atto, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;

- il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità, del responsabile del progetto e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione;

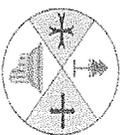
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), inficiano la validità del presente atto;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio od altro da tale soggetto individuato, addetto alla vigilanza e alla

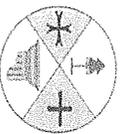


manutenzione del corso d'acqua;

- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale; in ogni caso è necessario che il piano di sicurezza preveda un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento, e deve inoltre essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocumento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente;
- garantire che tutte le operazioni siano regolate da misure di sicurezza secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti; in particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d'acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti e che il livello idrico consenta l'esecuzione in sicurezza delle operazioni; le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;
- non devono essere alterate le fluenze dei corsi d'acqua interessati con



accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza;	
- i lavori eseguiti sulle sponde non devono pregiudicare l'integrità delle stesse e devono salvaguardare le difese idrauliche esistenti;	
- non devono essere danneggiate le difese idrauliche presenti nel corso d'acqua; in particolare, per i mezzi utilizzati si dovrà prevedere opportune misure per l'accesso in alveo;	
- le escavazioni in prossimità del piede di sponda non devono arrecare danni alle stesse, ma si deve provvedere a sistemarle in modo che non risentano della sottrazione del materiale di base, restando inteso che la sottrazione del materiale accumulato sulle sponde non deve destabilizzarle, nè creare danno;	
- il tubo di scarico rimanga opportunamente ancorato, non arrechi danni alle pertinenze idrauliche;	
- è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale;	
- venga costantemente mantenuta la regolare officiosità dei tratti di alveo posti a monte e a valle dello scarico, in modo e al fine di assicurare il regolare deflusso idrico in regimi torrentizi di massima piena;	
- i rifiuti rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;	
- al termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando	



dall'alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l'alveo e consentire i lavori, con chiusura degli eventuali varchi di accesso;

- l'autorizzazione non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati.

Art. 3 - Diritti dei terzi

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

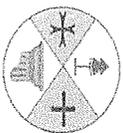
Art. 4 – Durata

La concessione viene rilasciata a titolo temporaneo con durata di anni 19 (diciannove) – da definire tenendo conto dell'uso, del tipo di utilizzo e del conseguenziale rischio idraulico (valutazione degli elementi a rischio), nonché delle condizioni generali successivi e continui a decorrere dalla data del Decreto di Concessione, salvo i casi di rinuncia, di decadenza o revoca, La concessione può essere rinnovata, su presentazione di apposita istanza, entro 120 giorni dalla data di scadenza, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni.

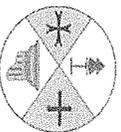
Art. 5 - Canone di concessione e cauzione a garanzia

Il Concessionario è tenuto a corrispondere all'Amministrazione concedente il canone annuo di € 251,25 (euro duecentocinquantuno/25).

Il canone di concessione dovrà essere soggetto annualmente ad aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni conseguenti ad aggiornamenti



Istat o a modifiche normative o a determinazioni regionali.	
Tale canone, in ogni caso, allo stato attuale si aggiorna automaticamente ed è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell' EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d. l. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692).	
Il canone, in ogni caso, alla scadenza della concessione è soggetto a conguaglio in base ai predetti aggiornamenti.	
Il canone è dovuto per tutto l'anno solare e versato anticipatamente entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, senza necessità di richiesta espressa da parte dell'Amministrazione concedente, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n.1434.	
Il canone complessivo per l'anno 2023 è pari a € 251,25 (euro duecentocinquantuno/25) ed è stato completamente versato tramite piattaforma My Pay Calabria.	
La cauzione, pari a € 502,50 (euro cinquecentodue/50), corrispondente a due annualità del canone di concessione, è stata prestata mediante versamento tramite piattaforma My Pay Calabria, quale deposito cauzionale infuttifero, somma che sarà restituita, alla scadenza naturale o anticipata della concessione, qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione, ove null'altro osi.	
L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, incampera il	



deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 c.c., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora ex re). Il mancato rispetto del pagamento del canone comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso legale.

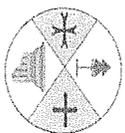
Il mancato pagamento del canone, per almeno un'annualità, è condizione sufficiente alla revoca della concessione.

Art. 6 - Subentro, revoca e decadenza

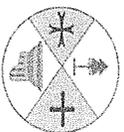
L'art. 20 del T.U. 1775/1933 stabilisce che le concessioni non possono essere cedute, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente, e il cessionario non sarà riconosciuto come il titolare dell'utenza, se non quando abbia prodotto l'atto traslativo.

La richiesta di nulla osta deve essere accompagnata dalla illustrazione dei motivi che determinano la cessione e dalla indicazione delle condizioni e patti in base ai quali si deve effettuare, anche affinché l'Amministrazione concedente verifichi i requisiti di legge del Concessionario subentrante, nonché richieda ed eventualmente fornisca informazioni ad altri Enti ed Organismi comunque deputati ad altre forme di controllo previste dalla legge.

La concessione potrà, con provvedimento motivato, in qualunque momento e senza obbligo di indennizzi e risarcimenti di sorta, essere revocata, sospesa, modificata, rinegoziata e/o adeguata, in tutto o in parte, anche in senso restrittivo, qualora, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, sussistano ragioni di interesse pubblico o di pubblica utilità o di disciplina



	<p>idraulica - anche laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria e/o i risultati del monitoraggio di qualità delle acque dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità dell'acquifero interessato - o qualora non dovessero essere rispettate integralmente e/o parzialmente, le condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni impartite con il Nulla Osta Idraulico, e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego.</p> <p>E' fatto divieto, pena l'immediata decadenza della concessione, di:</p> <ul style="list-style-type: none">- cedere o subaffittare il bene in godimento, senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente;- variare lo scopo di utilizzo del bene dato in concessione. <p>Provocano, altresì, inevitabilmente ed automaticamente la cessazione della concessione:</p> <ul style="list-style-type: none">- modifiche del bene non autorizzate preventivamente;- la costruzione di opere amovibili o stabili non autorizzate;- qualsiasi intervento, pur migliorativo, privo di autorizzazione preventiva;- la violazione delle vigenti disposizione di leggi e di regolamenti o l'inosservanza delle condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni impartite dal presente Disciplinare, ivi inclusa l'inosservanza di obblighi, prescrizioni e condizioni del Nulla Osta Idraulico, ai fini idraulici, rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904. <p>Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per gli interventi / opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il canone già</p>	
--	--	--



pagato per l'anno di riferimento. Il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente. Nel caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.

Art. 7 – Scadenza della concessione

Alla scadenza per decorrenza del termine, il presente atto si intenderà cessato e potrà essere rinnovato previa presentazione all'Amministrazione concedente, almeno 120 giorni prima della scadenza, di apposita domanda nelle modalità previste dalla normativa vigente. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione concedente ha diritto, o di ritenere, senza compensi od indennizzi di sorta, le opere costruite, o di obbligare il Concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino della situazione dei luoghi.

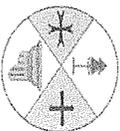
Art. 8 – Registrazione fiscale e spese a carico del Concessionario

Il presente Disciplinare sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e pertanto saranno a carico del Concessionario tutte le spese inerenti alla registrazione del medesimo Disciplinare. Inoltre saranno a carico del Concessionario le spese per la pubblicazione sul BUR Calabria, Albo pretorio Comunale ed eventuali copie dei disegni, di atti, di stampe, ecc.

Art. 9 - Richiamo alle disposizioni di legge

La concessione si intende sempre decretata con salvezza dei diritti di terzi ed è assoggettata alle condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni contenute nel presente Disciplinare.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si



applicano le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa in materia di polizia idraulica e di bonifica, di ambiente, di igiene e di sicurezza pubblica, di edilizia e di urbanistica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

Art. 10 - Efficacia

La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce presupposto per il rilascio del Decreto di Concessione; gli effetti della concessione decorrono dalla data di emissione del Decreto di Concessione.

Art. 11 – Controversie

Per quanto non contemplato dal Disciplinare e per ogni controversia dovesse intervenire si indica quale Foro competente quello di Catanzaro.

Art. 12 - Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede del Comune di Santo Stefano di Rogliano (CS) Via Del Merone n. 1.
Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti dal presente Disciplinare e di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

Letto, approvato, si sottoscrive.

IL CONCESSIONARIO

Per la Regione Calabria

Il Sindaco

Il Dirigente

Dott.ssa Lucia Nicoletti

Ing. Francesco Costantino

Dott.ssa Lucia Nicoletti

